



COMUNE DI STIO Provincia di Salerno

Progetto: Riqualificazione dell'area in località Santa Croce di Stio (SA) da adibire a parcheggio, percorso espositivo e area per stand fieristici.

Progetto preliminare

Elaborato: RELAZIONE TECNICA - ILLUSTRATIVA

Committente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Progettista: U.T.C.

Data: Luglio 2023

OGGETTO:

**Riqualificazione dell'area in località Santa Croce di Stio (SA)
da adibire a parcheggio, percorso espositivo e area per stand fieristici.**

RELAZIONE TECNICA - ILLUSTRATIVA

1. Premessa

La presente relazione è stata redatta ai fini della presentazione del progetto di riqualificazione di un'area in località Santa Croce di Stio (SA), costeggiata dalla Strada Statale n. 488 e delimitata, sul lato opposto, da un pendio naturale.

Il progetto, che riguarda l'intervento di riqualificazione, è finalizzato alla realizzazione di: un'area da destinare a parcheggio, un percorso espositivo con installazione dell'opera scultorea donata al Comune di Stio dai maestri artigiani Campitiello e uno spazio fieristico adatto ad ospitare gli stand eno-gastronomici durante lo svolgimento della Fiera della Croce.

Si prevedono opportuni interventi di adeguamento sia dal punto di vista funzionale che impiantistico, ivi compresa l'eliminazione delle barriere architettoniche per garantire l'accesso con carrozzine per diversamente abili.

Attualmente l'area è completamente sterrata. Il passaggio delle automobili di residenti e non, i quali trovano in questo spazio la possibilità di parcheggiare le proprie automobili, è causa dell'alzarsi ripetuto di molta polvere nei periodi secchi e della formazione di estese pozzanghere e fango in caso di pioggia.

Nelle immediate vicinanze della suddetta area si trovano la Cappella di Santa Maria della Croce, risalente al XII secolo, e un'antica fontana in pietra che offre rinfresco ai passanti.



Ortofoto e area di progetto

2. Normative di riferimento

- D.P.R. 24.07.1996, n° 503 – art. 18 (Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici).

3. Obiettivi

Il progetto ha come obiettivo non solo quello di migliorare le condizioni di un'area già utilizzata come parcheggio dagli abitanti del posto, ma anche di rendere più accogliente uno spazio attraversato da chi, dal centro abitato, si incammina verso la Cappella di Santa Maria della Croce, meta delle passeggiate nelle calde serate estive.

L'area in oggetto, inoltre, offre una notevole vista panoramica sul borgo di Stio e sulle campagne circostanti. Per questo motivo, il progetto propone la realizzazione di un spazio espositivo a disposizione degli artigiani e degli artisti che volessero usufruirne per mostrare al pubblico le loro opere.

Infine, l'area da destinare all'allestimento degli stand eno-gastronomici durante lo svolgimento della Fiera della Croce non sarà avvolta dalla polvere o resa impraticabile da pozzanghere e fanghiglie.

Sarà anche garantita la fruibilità e l'accessibilità agli utenti diversamente abili senza alcuna discriminazione, abbattendo ogni barriera architettonica, nonché la possibilità di utilizzo dell'area per 365 giorni all'anno senza alcun tipo di problema.

L'intervento in esame, inoltre, garantirà la riqualificazione e la fruibilità di uno spazio fisico ubicato alle porte del centro abitato.

4. Stato di Fatto

L'area oggetto di intervento è nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Stio.

Si tratta di un'area pianeggiante, sgombra da qualsiasi elemento che ne possa ostacolare un utilizzo corretto e in sicurezza. L'accesso è garantito dalla strada provinciale n. 488 che la costeggia su uno dei lati longitudinali; sul lato opposto, una serie di alberature delimitano l'area pianeggiante da un pendio che, interrotto per un tratto da una strada comunale sterrata, prosegue fino al vallone "Valloncello".



Vista dalla strada provinciale n. 488:

a destra l'area di intervento; sul lato opposto, la Cappella di Santa Maria della Croce (XII secolo).

Sui lati più corti si trovano, a nord, una fontana in pietra e un'area a verde con panchine; verso sud, invece, è situato l'imbocco sulla strada comunale che conduce al mattatoio.

L'area di progetto risulta facilmente accessibile anche con automezzi specifici per la manutenzione, l'ispezione e la pulizia di tutti gli elementi.



Fontana in pietra.



Imbocco della strada verso il mattatoio.

5. Progetto

Il progetto di riqualificazione dell'area in località Santa Croce, all'ingresso del centro abitato del Comune di Stio (SA), mira a implementare l'attività fieristica con l'artigianato e l'arte, con un occhio attento a quanto concerne la fruibilità da parte dei diversamente abili.

Esso è altresì finalizzato a garantire un'area parcheggio ai residenti e ai clienti delle attività commerciali distribuite nella zona.

Si prevede anche l'arretramento della statua di Santa Maria della Croce, attualmente posizionata nel piazzale antistante l'omonima cappella, con lo scopo di ampliare lo spazio di preghiera dei pellegrini. Nel progetto sono previsti due sistemi per lo smaltimento delle acque meteoriche: il primo tramite dispersione naturale e il secondo tramite canalizzazione. Nel primo, la dispersione è resa possibile grazie all'utilizzo di pavimentazioni drenanti per le aree pedonali e della localizzazione delle aree a verde e quindi priva di pavimentazione. Nel secondo sistema, invece, le acque piovane saranno convogliate nel canale esistente lungo la strada provinciale n. 488.

L'area per stand fieristici che si intende realizzare si inquadra fra gli impianti di interesse sociale e promozionale della Fiera della Croce, un raduno commerciale di cui si hanno le prime testimonianze certe a partire dal XV secolo.

Questa parte del progetto è pensata per predisporre uno spazio in cui potranno svolgersi le attività

eno-gastronomiche tipiche di un evento secolare, mediante l'installazione temporanea degli stand che offrono agli ospiti le pietanze della tradizione locale.

Si prevede, inoltre, in adiacenza alla suddetta area, la riqualificazione della fontana esistente e del prato a corredo di tale zona.

Il percorso espositivo, che sarà dominato dal “rudere con arco”, inviterà i visitatori ad affacciarsi sul borgo medievale di Stio e sulle campagne circostanti. Richiesto fortemente dal maestro artigiano D. Campitiello per esporre la sua “zappa coccia” (una scultura in legno di castagno con una lunghezza di 4,30 metri e altezza di circa 1,20 metri), il rudere si inserirà in un percorso che nasce per accogliere anche altre produzioni dell'artigianato e dell'arte. L'intenzione è quella di costruire un museo all'aperto, un luogo d'incontro con una sua funzione culturale, che possa nutrire la sensibilità degli amanti della natura e dell'arte e valorizzare la percezione dell'assetto scenico e percettivo del territorio.



Schizzo e modello del “rudere con arco e zappa coccia” dei maestri artigiani Campitiello.

Il parcheggio, che sarà accessibile dalla strada provinciale, prevede la realizzazione di n. 15 posti auto, due dei quali riservati alle persone diversamente abili. L'area carrabile per le auto avrà una larghezza di metri 6,00 e sarà rifinita con cordoli prefabbricati. La circolazione all'interno dell'area parcheggio, così come l'ingresso e l'uscita degli automezzi, sarà regolata da una segnaletica orizzontale e verticale da realizzarsi ex-novo.



Fotosimulazione – Vista del parcheggio e del percorso espositivo.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione a regola d'arte di una serie di lavorazioni, quali:

- spianamento, tramite ruspe, seguita dal livellamento e dalla compattazione del rilevato con rulli, per la preparazione del sottofondo per l'asfaltatura con conglomerato bituminoso;
- fornitura e posa in opera di canalette di scolo carrabili e collegamento con il sistema di scolo per acque meteoriche esistente;
- predisposizioni per la fornitura di acqua potabile e per gli scarichi delle acque reflue con collegamento al sistema di smaltimento esistente;
- realizzazione di una linea di alimentazione per l'illuminazione dell'area, collegata all'impianto pubblico esistente e con pozzetti di ispezione posti ad ogni 20 metri (l'impianto dovrà essere eseguito e certificato, in seguito a una revisione di quanto indicato con successiva progettazione da parte di un tecnico abilitato, nel rispetto della normativa vigente);
- realizzazione di aiuole erbose ed alberate delimitate da cordoli prefabbricati;
- vialetto fruibile ai diversamente abili da realizzare con terreno stabilizzato;
- pavimentazione in pietra posata a secco;
- staccionata di protezione in legno;
- arco a sesto ribassato in pietra e malta cementizia;
- arretramento della statua di Santa Maria della Croce antistante la Cappella.

Tutte le strutture ipotizzate non risultano avere particolari necessità di manutenzione se non le normali attività periodiche per mantenerne nel tempo la corretta funzionalità.

6. Regime dei vincoli

Il territorio interessato, ai fini della tutela, è sottoposto a vincolo paesaggistico ex L.1497/39 (sostituita dal D. L.vo n.490 del 29.10.1999 e dal Digs n.42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

L'area, ricadendo nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, è soggetta ai Vincoli di compatibilità (ex L. 394/1991 e DPR 5.6.1995) derivanti dai seguenti strumenti a carattere regolamentare e vincolistico:

- **Norme Tecniche di Attuazione (NTA)** del Piano del Parco, che hanno anche carattere programmatico e previsionale;
- **Regolamento del Parco (RP)**, con funzione esclusivamente regolamentare;
- **Piano di Gestione del Parco.**

Con riferimento alla compatibilità con le norme su richiamate, si precisa che l'intervento ricade in zona D) "*Zone urbane o urbanizzabili*". Detta Zona si riferisce ad ambiti nei quali la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi è stabilita dagli strumenti urbanistici locali, sulla base degli indirizzi fissati dal Piano e compatibilmente con i criteri di difesa del suolo e gli altri vincoli o limitazioni.

Dalle Carte del Rischio e della Pericolosità del Piano Stralcio, elaborate dall'Autorità di Bacino Campania Sud (ex Interregionale del Fiume Sele), si evince che, con riferimento ai "Rischi idrogeologici", l'area oggetto di intervento non è interessata da fenomeni franosi o alluvionali.

7. Fattibilità Ambientale

L'area in esame non è interessata da particolari problematiche di carattere geologico, geotecnico, idrologico, idraulico e sismico e pertanto non si prevedono particolari interventi da attuarsi in funzione della conformazione del sottosuolo o dalla presenza di acqua nello stesso, anche in considerazione del fatto che le opere da realizzare interesseranno prevalentemente le zone superficiali del suolo con limitati interventi nel primo sottosuolo.

L'area interessata dall'intervento non risulta gravata da vincoli di natura storica, artistica e archeologica.

Il Progettista

Responsabile U.T.C.